

Serena COSTA

Sempre più servizi alle persone e tanta dignità: gli aiuti alimentari, a quasi 15 anni dalla nascita dell'Emporio della solidarietà della Comunità Emmanuel, rappresentano una parte importante, ma non esaustiva della sua attività.

Accanto alla presentazione del bilancio sociale 2024, ieri mattina dalla sede della Prefettura di Lecce l'Emporio ha illustrato anche i nuovi protocolli che stanno già portando nuova linfa per aiutare le persone più fragili. E ha annunciato la partenza della piattaforma "Accorciamoledistanze", con cui permettere un accesso più veloce agli aiuti.

Dall'estate scorsa, l'Emporio può contare anche sull'Unione sportiva Lecce, grazie al progetto "Fai rete contro la povertà", sostenuto dalla Prefettura leccese. «Nel corso di 3 partite di campionato, di cui una è stata Lecce-Bologna, abbiamo organizzato una raccolta fondi tra i tifosi e le aziende partner dell'Unione –

Emporio della solidarietà, il bilancio

Nel 2024 appoggio a 573 famiglie

ha spiegato il presidente Us Lecce, Saverio Sticchi Damiani -. Inoltre, per ogni biglietto venduto, un euro viene donato all'Emporio. In occasione di Lecce-Como, dedicheremo la partita ai 45 anni di attività della Comunità Emmanuel e porteremo avanti questo progetto anche nei prossimi anni».

Inoltre, proprio ieri mattina è stato siglato un protocollo con l'Associazione di psicologia cognitiva, presieduta dal dottor Sergio Longo, per offrire assistenza psicologica gratuita.

Nel 2024, l'Emporio ha dato appoggio a 573 famiglie, per un totale di 1.240 persone segnalate dagli Ambiti o arrivate spontaneamente al suo front office, di cui oltre il 75% composto da italiani e il restante 25% da stranieri.



L'incontro in prefettura

Il 71% di loro è disoccupato, il 14% è pensionato, il 9% è occupato, il 3% è composto da casalinghe, l'1,65% da lavoratori autonomi e il 0,4% da cassintegrati. Un

segnale preoccupante di come la precarietà economica coinvolga anche chi lavora: quasi tutti gli assistiti hanno sperimentato forme di povertà materiale, dovute

a un reddito familiare insufficiente o assente. A questa condizione si aggiungono aggravanti come isolamento, impossibilità di accedere a cure mediche essenziali. Inoltre, anche quest'anno la fetta più grande di persone aiutate è al femminile: 53,54% donne, di contro a 46,46% uomini, indicativo di madri sole, casalinghe, caregiver familiari, disoccupate o gravemente precarie. In molti casi, la loro esclusione dal mercato del lavoro dipende dalla mancanza di asili nido, di assistenza domiciliare e di opportunità formative e occupazionali adeguate. Proprio queste ultime si rivolgono all'Emporio per cercare una dignità lavorativa, oltre che assistenza alimentare.

I prodotti erogati ammontano

a 190.729, per un valore stimato di 404.818,50 euro (nel 2024 sono stati 101.455 chilogrammi di prodotti, per un valore di quasi 380mila euro), di cui il 38,6% proveniente dalle raccolte alimentari organizzate ogni mese nei supermercati Eurospin della provincia di Lecce, il 30,7% dalle erogazioni Agea, il 18,8% dal recupero delle eccedenze alimentari, il 9,8% dalle donazioni e quasi il 2% dall'acquisto di beni. Pasta, latte, biscotti, legumi, passata di pomodoro, ma anche dolci tipici delle feste, articoli para-farmaceutici, scarpe, abbigliamento e materiale di cancelleria.

Ma importante è stata anche l'assistenza sanitaria: il progetto "Legami di cuore", finanziato dalla Fondazione Prosolidar, ha consentito l'acquisto di un ecodoppler e un uroflussimetro e l'esecuzione di visite ed esami come ecografie senologiche, ginecologiche, cardiologiche, urologiche e addominali, eseguite da medici volontari all'interno dell'Emporio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA